



# LA NOSTRA MESSA

## XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

15 settembre 2024

Sembra duro, fratelli carissimi, e si giudica come pesante quel che il Signore nel vangelo ordinò dicendo: Se uno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso. Ma non è gravoso ciò che comanda, perché lui aiuta a fare ciò che ordina. In che luogo bisogna seguire Cristo, se non dove egli è andato? Sappiamo infatti che è risorto e asceso al cielo: è là che dobbiamo seguirlo. È chiaro che non dobbiamo disperare, perché egli stesso l'ha promesso, non perché l'uomo possa qualcosa. Prima che il nostro capo andasse in cielo, il cielo era lontano da noi.

biamo disperare, perché egli stesso l'ha promesso, non perché l'uomo possa qualcosa. Prima che il nostro capo andasse in cielo, il cielo era lontano da noi.

S. Cesario di Arles. Discorsi

### RITI DI INTRODUZIONE

#### ANTIFONA D'INGRESSO

Cf Sir 36,15-16

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A.** Amen.

#### SALUTO DEL PRESIDENTE

**P.** Il Signore sia con voi.

**A.** E con il tuo spirito.

#### ATTO PENITENZIALE

**P.** Il Signore, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucarestia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

*(Breve pausa di silenzio)*

Signore, tu sei la via che riconduce al Padre, Kyrie, eléison.

**Kyrie, eléison.**

Cristo, tu sei la verità che illumina i popoli, Christe, eléison.

**Christe, eléison.**

Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, Kyrie, eléison.

**Kyrie, eléison.**

**P.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

#### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

#### COLLETTA

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

*Oppure:*

O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

*Ho presentato il mio dorso ai flagellatori.*

**Dal libro del profeta Isaia**

50, 5-9a

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio  
e io non ho opposto resistenza,  
non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,  
le mie guance a coloro che mi strappavano la  
barba;

non ho sottratto la faccia  
agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste,  
per questo non resto svergognato,  
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,  
sapendo di non restare confuso.

È vicino chi mi rende giustizia:  
chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.  
Chi mi accusa? Si avvicini a me.  
Ecco, il Signore Dio mi assiste:  
chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 114 (116)

Cammine - rò alla presenza del Si - gnore nella terra dei viventi

5 Re La Fa#m Si m Sol Si m Sol La

℟. **Camminerò alla presenza del Signore  
nella terra dei viventi.**

Amo il Signore, perché ascolta  
il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi,  
ero preso da tristezza e angoscia.

Allora ho invocato il nome del Signore:  
«Ti prego, liberami, Signore». ℟.

Pietoso e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge i piccoli:  
ero misero ed egli mi ha salvato. ℟.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,  
i miei occhi dalle lacrime,  
i miei piedi dalla caduta.  
Io camminerò alla presenza del Signore  
nella terra dei viventi. ℟.

## SECONDA LETTURA

*La fede se non è seguita dalle opere in se stessa è morta.*

**Dalla lettera di san Giacomo apostolo**

2, 14-18

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere  
fede, ma non ha opere? Quella fede può forse  
salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e  
sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice  
loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e sazia-  
tevi», ma non date loro il necessario per il corpo,  
a che cosa serve? Così anche la fede: se  
non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fe-  
de e io ho le opere; mostrami la tua fede senza  
le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la  
mia fede».

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

Gal 6, 14

℟. **Alleluia, alleluia.**

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce  
del Signore,  
per mezzo della quale il mondo per me è stato cro-  
cifisso, come io per il mondo.

℟. **Alleluia.**

## VANGELO

*Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto  
soffrire.*

**Dal Vangelo secondo Marco**

8, 27-35

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli  
verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e

per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore.

### PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,**

**nato dal Padre prima di tutti i secoli:**

**Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,**

**generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;**

**per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

*Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano.*

**e per opera dello Spirito Santo**

**si è incarnato nel seno della Vergine Maria**

**e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,**

**è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,**

**e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,**

**e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.**

**Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

**P.** Certi che il Signore Gesù è presente là dove i fratelli sono riuniti nel suo nome, rivolgiamo al Padre la nostra umile e fiduciosa preghiera.

### **L. Proteggi la tua famiglia, Signore.**

Per la santa Chiesa: sostenuta dalla potenza dello Spirito Santo superi la tentazione che viene dal mondo e operi incessantemente a edificare il regno di Dio nella giustizia e nell'amore. Preghiamo.

Per i candidati al ministero presbiterale: si dispongano a lasciarsi conformare dallo Spirito a Cristo buon pastore, per il bene dell'umanità. Preghiamo.

Per gli uomini di governo e gli amministratori del bene comune: superando ogni interesse di parte promuovano la giustizia e la solidarietà. Preghiamo.

Per i fratelli afflitti da malattie e da ogni genere di prova: nella partecipazine al mistero della santa Croce ricevano conforto, consolazione e incoraggiamento. Preghiamo.

Per noi che partecipiamo a questa Eucarestia: il Signore ci conceda di fare della nostra vita un umile e generoso servizio ai fratelli. Preghiamo.

**P.** O Dio onnipotente ed eterno, tu sei il nostro unico Signore e vuoi che ti amiamo sopra ogni cosa: esaudisci le nostre preghiere e conformaci al Figlio tuo, che con te vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

## SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## PREFAZIO - VI del T.O.

## ANTIFONA DI COMUNIONE Cf 1 Cor 10,16

Il calice della benedizione che noi benediciamo è comunione con il Sangue di Cristo.

Il pane che noi spezziamo è comunione con il Corpo di Cristo.

## DOPO LA COMUNIONE

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel

Il Vangelo di oggi ci presenta Gesù che, in cammino verso Cesarea di Filippo, interroga i discepoli: «La gente, chi dice che io sia?» (Mc 8,27). Essi rispondono quello che diceva la gente: alcuni lo ritengono Giovanni Battista redivivo, altri Elia o uno dei grandi Profeti. La gente apprezzava Gesù, lo considerava un “mandato da Dio”, ma non riusciva ancora a riconoscerlo come il Messia, quel Messia preannunciato ed atteso da tutti. Gesù guarda gli apostoli e domanda ancora: «Ma voi, chi dite che io sia?» (v. 29). Ecco la domanda più importante, con cui Gesù si rivolge direttamente a quelli che lo hanno seguito, per verificare la loro fede. Pietro, a nome di tutti, esclama con schiettezza: «Tu sei il Cristo» (v. 29). Gesù rimane colpito dalla fede di Pietro, riconosce che essa è frutto di una grazia, di una grazia speciale di Dio Padre. E allora rivela apertamente ai discepoli quello che lo attende a Gerusalemme, cioè che «il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto... venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere» (v. 31).

Sentito questo, lo stesso Pietro, che ha appena professato la sua fede in Gesù come Messia, è scandalizzato. Prende in disparte il Maestro e lo rimprovera. E come reagisce Gesù? A sua volta rimprovera Pietro per questo, con parole molto severe: «Va' dietro a me, Satana!» - gli dice Satana! - «Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (v. 33). Gesù si accorge che in Pietro, come negli altri discepoli - anche in ciascuno di noi! - alla grazia del Padre si oppone la tentazione del Maligno, che vuole disto-

nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

**P.** Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**P.** Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

**A. Amen.**

**P.** Nel nome del Signore, andate in pace.

**A. Rendiamo grazie a Dio.**

glieri dalla volontà di Dio. Annunciando che dovrà soffrire ed essere messo a morte per poi risorgere, Gesù vuol far comprendere a coloro che lo seguono che Lui è un Messia umile e servitore. E il Servo obbediente alla parola e alla volontà del Padre, fino al sacrificio completo della propria vita. Per questo, rivolgendosi a tutta la folla che era lì, dichiara che chi vuole essere suo discepolo deve accettare di essere servo, come Lui si è fatto servo, e avverte: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua» (v. 35).

Mettersi alla sequela di Gesù significa prendere la propria croce - tutti l'abbiamo... - per accompagnarlo nel suo cammino, un cammino scomodo che non è quello del successo, della gloria passeggera, ma quello che conduce alla vera libertà, quella che ci libera dall'egoismo e dal peccato.

Si tratta di operare un netto rifiuto di quella mentalità mondana che pone il proprio “io” e i propri interessi al centro dell'esistenza: questo non è ciò che Gesù vuole da noi! Invece, Gesù ci invita a perdere la propria vita per Lui, per il Vangelo, per riceverla rinnovata, realizzata e autentica. Siamo certi, grazie a Gesù, che questa strada conduce alla fine alla risurrezione, alla vita piena e definitiva con Dio. Decidere di seguire Lui, il nostro Maestro e Signore che si è fatto Servo di tutti, esige di camminare dietro a Lui e di ascoltarlo attentamente nella sua Parola - ricordatevi: leggere tutti i giorni un passo del Vangelo - e nei Sacramenti.